



Asilo Boragnana Picco

Coloriamo i colori

Piccolo blu è un bambino con molti amici, ma il suo preferito è Piccolo giallo. Con lui si diverte a giocare a nascondino, a correre e a saltare. Un giorno Piccolo blu viene lasciato da solo in casa e Mamma blu gli raccomanda di aspettarla e di non uscire. Piccolo blu però non ubbidisce e va in cerca di Piccolo giallo per giocare un po'. All'inizio fa fatica a trovare l'amico: lo cerca in casa, per strada, dappertutto, ma nulla! Finché improvvisamente, girato l'angolo, lo vede ed esclama, come solo i bambini sanno fare: "Eccolo!". L'entusiasmo e la gioia sono incontenibili e così i due si abbracciano e riabbracciano fino a fondersi tra loro diventando verdi. Poi vanno a giocare nel parco, a scavare un tunnel e ad arrampicarsi su una montagna: miracoli di una grande amicizia! Tornando a casa, però, accade

qualcosa di spiacevole. Mamma blu e Papà blu non riconoscono il figlio: "Tu non sei il nostro Piccolo blu. Tu sei verde". La stessa capita a Piccolo giallo. Affranti, i due bambini cominciano a piangere grosse lacrime, non verdi come ci si aspetterebbe, ma blu e gialle. E piangono così tanto da ricomporsi e ritrovare se stessi. Alla fine, sia i genitori di Piccolo blu sia quelli di Piccolo giallo, per la gioia incontenibile di vedere i propri bambini di nuovo a casa, si abbracciano diventando anche loro un po' verdi e intuendo così quello che è successo...

Ma cos'è successo veramente in questa storia?

Il verde è il risultato della mescolanza del blu e del giallo, ma anche il simbolo di una grande amicizia

E Leo Lionni, tra i più innovativi maestri dell'illustrazione per l'infanzia del secolo scorso, affronta con estrema delicatezza e forza poetica questo classico tema, individuandone tutte le sfumature possibili: identità, diversità, ingenuità, condivisione, libertà, multiculturalità. E raggiunge l'obiettivo ricorrendo a una coppia di protagonisti che non è né casuale né tantomeno usuale. Piccolo blu e Piccolo giallo non hanno occhi, né naso, né bocca, sono pure macchie di colore blu e giallo, eppure riescono a raccontarsi così bene da arrivare a noi lettori nella loro verità più intima. Per i bambini l'amicizia è un valore importante, quasi una prima forma d'innamoramento che provano verso l'Altro. E, a differenza di molti adulti, vivono questo rapporto con purezza e poche remore fino a farsi travolgere e perdere parte della loro identità. A molti genitori sarà capitato di veder tornare a casa il proprio bambino "un po' verde" - che parla in modo insolito o ha una postura o un modo di fare mai visti prima - e probabilmente la prima reazione sarà stata di rifiuto ("Io non ti riconosco più"). Sono proprio i due protagonisti (bambini), però, che dimostrano ai genitori (adulti) che la fusione è un momento necessario da attraversare per sentire fino in fondo l'altro e prendere qualcosa da lui, senza che per questo venga intaccata la identità personale: non a caso, le lacrime non cambiano colore.

Utilizzando questa bellissima storia partiremo alla scoperta dei colori che ci accompagneranno attraverso le stagioni.

Obiettivi

Sviluppo delle capacità espressive e tattili; conoscenza e sperimentazione di diversi strumenti (pennelli, nebulizzatori, etc) e di diverse tecniche grafico-pittorici (pittura verticale, carta velina, etc);

Conoscenza e riconoscimento dei colori rosso, giallo, blu e verde attraverso le varie attività didattiche proposte: grafico-pittorica, manipolazione, lettura-narrazione, motoria, gioco simbolico.

Le attività del progetto didattico, sviluppate nel corso dell'anno, saranno principalmente le seguenti:

laboratorio grafico-pittorico: verranno utilizzati essenzialmente i colori giallo, blu, rosso e verde con tempere, pennarelli, acquerelli, cere, pastelli, gessi;

I supporti utilizzati saranno: carta, cartoncino, stoffa utilizzando i più svariati strumenti tra cui spugne, rulli, pennelli, spruzzini abbinandoli a diverse tecniche espressive tra le quali la pittura verticale, pittura con il corpo, carta stropicciata.

Laboratorio di manipolazione: manipolazione e travaso di materiali suddivisi per colore tra cui schiuma da barba e tempera, sale grosso e gessetti, pasta e tempera, farina gialla e vari elementi da cui può emergere il collegamento con i colori di nostro interesse ;

Laboratorio di lettura e narrazione: storie e racconti sui colori, in particolare il testo *Piccolo Blu e piccolo giallo* gioco simbolico: attività collegate all'utilizzo dei colori (es: vestire le bambole con vestiti di colore blu, giallo, verde e rosso, travestirsi con abiti di colore blu, giallo, verde e rosso, etc).

I bambini seguiranno il progetto nel rispetto di quelli che sono i tempi di inserimento e i loro bisogni fisiologici .

Le attività aggiuntive che aggiungeremo seguendo il progetto dei colori, saranno quelle dedicate alla scoperte delle stagioni e dei vari alimenti che le caratterizzano